CALENDARIO LITURGICO
10 - 18 ottobre 2026

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

CAMIN

Sabato 10 ottobre	S. Messa ore 19.00 - **def. Don Giuseppe Carollo** - d.ti fam. Mella
Domenica 11 ottobre *XXVIII^a del Tempo Ordinario*	S. Messa ore 8.00 - d.to Massaro Ernesto S. Messa ore 10.30 - d.ti Pagnin Pierina, Attilio, def. Alberti Pierina e Giuseppe; def. Giorgio Turatello e Marilena; Massaro Ernesto ***Battesimo Mariasole Pellizzari*** S. Messa ore 19.00 - def. Carraro Marcella (ann.) e Damiani Armida ***40° matrimonio Giacomazzi Gianni e Clara***
Lunedì 12 ottobre	S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. De Lazzari, Menon e Favaro
Martedì 13 ottobre	S. Messa ore 19.00 - d.ti Menegazzo Renato, Walter e Maria; d.to Boninsegna Michelangelo
Mercoledì 14 ottobre	S. Messa ore 19.00 - d.ti Giulio, Eleonora e Pietro
Giovedì 15 ottobre	S. Messa ore 19.00 - ***S. Teresa di Gesù*** per la COMUNITA'
Venerdì 16 ottobre	S. Messa ore 19.00 - ***S. Ignazio di Antiochia*** per la COMUNITA'
Sabato 17 ottobre ***S. Ignazio di Antiochia***	S. Messa ore 19.00 - d.ti Miozzo Adriano, Valeria, Dell'Armi Ines e Pagnin Silvano d.ti Lessio Ugo, Sacchetto Carlo, Lina e fam.
Domenica 18 ottobre *XXIX^a del Tempo Ordinario*	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - d.ti fam. Borgato Giovanni S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato 10 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica 11 ott. **XXVIII^a Tempo O.**	S. Messa ore 9.30 - def. Capuzzo Mario 2° ann., Colleghi defunti ditta Scarabel, def. Forni Giancarlo def. Guerrino, Santa, Gino, Emma; def. Fasolo Liliana, Rina, Giuseppe, Gino
Giovedì 15 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Sabato 17 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' - ***S. Ignazio di Antiochia***
Domenica 18 ott. *XXIX^a Tempo O.*	S. Messa ore 9.30 - def. Cecchinato Gino, Italia, Tranquillo, Mirella, Vittorio, Assunta e Milena

LA COMUNITÀ GREMBO CHE GENERA ALLA FEDE



La maternità della Chiesa è maturata e cresciuta per secoli "nelle case", come testimoniano sia gli Atti degli Apostoli sia le Lettere paoline. La connotazione domestica rimane fondamentale nelle nostre comunità cristiane, che sono feconde quando coltivano relazioni familiari, più che aziendali; quando si aprono all'accoglienza dell'ospite, più che rifugiarsi nell'affermazione della propria identità; quando la comunione al pane eucaristico si traduce nella condivisione del tempo, degli affetti e delle risorse e non si limita alla precisione del rito. Anche di qui deriva l'importanza del coinvolgimento della famiglia nell'itinerario dell'iniziazione cristiana e della mistagogia; sappiamo bene che non esistono ricette sicure, ma sappiamo anche l'importanza di provare le strade possibili per proporre itinerari "domestici", come si sta tentando attraverso vari metodi di catechesi "alla" famiglia - cercando la strada di un "secondo annuncio" che faccia leva sulla genitorialità - ma anche "con" la famiglia, "nella" famiglia e "della" famiglia. Ci guidano alcune convinzioni ormai assodate grazie anche al lavoro svolto nelle nostre diocesi e all'intreccio di esperienze, riflessioni e intuizioni che hanno segnato la Chiesa italiana negli ultimi decenni, nei campi della catechesi e dell'iniziazione cristiana. Credo che l'ispirazione catecumenale sia ormai entrata, almeno come intenzionalità, in diversi modelli di iniziazione cristiana, la quale andrà sempre meno compresa come iniziazione "ai" sacramenti e sempre più come iniziazione "attraverso i" sacramenti. Ecco allora alcuni tratti di fecondità del grembo ecclesiale. La Chiesa genera alla fede, da sempre, attraverso **i sacramenti, la parola, il servizio, la preghiera.** Genera e accoglie con affetto nel battesimo i nuovi cristiani, immergendoli nel mistero della Pasqua; come una madre fa con i figli, li lava con l'acqua e poi li profuma con il crisma, li nutre con l'eucaristia nel giorno del Signore, li corregge e li perdona con la penitenza, e nel frattempo li educa ad amare insegnando loro a parlare, senza perdere tempo nelle parole secondarie ma concentrandosi su quelle essenziali, sul kerygma; la madre è dunque anche la prima maestra. La Chiesa-madre poi introduce i figli ai momenti festosi della famiglia e li rende a volte anche protagonisti di questi eventi; educa poi al servizio e, come ogni madre attenta, abitua i figli a rispettare gli altri e ad una particolare cura verso i fratelli meno fortunati e più bisognosi; accoglie tutti i figli, anche quelli colpiti da disabilità fisiche e psichiche, verso i quali è ancora più premurosa; prepara poi tutti i suoi figli alla vita adulta, aiutandoli a compiere le scelte fondamentali con responsabilità. Una brava madre non pretende lo stesso passo e il medesimo ritmo di crescita da tutti i figli, ma sa rispettarne l'indole, le capacità, le possibilità e i limiti; prevede cioè dei cammini graduali, scanditi da tappe e diversificati. E lascia i figli a scherzare e a giocare tra di loro, senza impedirglielo come fa Sara con Ismaele e Isacco, ma anzi favorendo la dimensione ludica, in grado di veicolare come poche altre il senso della gratuità. In definitiva, una madre è interessata alla crescita dei figli in tutte le dimensioni della loro personalità: sentimenti, affetti, memoria, fantasia, intelligenza, volontà, corporeità, capacità manuali. Tutti questi ingredienti materni fanno parte del grembo di una comunità e la loro presenza viva ne determina la fecondità, come la loro assenza, purtroppo, la sterilità.



n° 41

Domenica 11 ottobre 2026
XXVIII^a
del Tempo Ordinario

COLLABORAZIONE PASTORALE
Ponte dei Graissi
Camin, Granze in Padova,
S. Camillo De Lellis, S. Gregorio Magno, Spirito Santo e Terranegra.



UNA SOLA CONDIZIONE: METTERSI L'ABITO NUZIALE

Un re che prepara la festa di nozze di suo figlio fa le cose in grande e si rivolge innanzitutto ai dignitari, alle persone importanti del suo regno. Vuole condividere la sua gioia con quelli che gli sono più vicini. I destinatari dovrebbero sentirsi onorati di figurare nella lista e aderire con gratitudine alla proposta. E invece no. ***I servi del re devono registrare solo rifiuti:*** nessuno ha voglia di partecipare. La reazione al secondo invito, ormai pressante, è ancora peggiore. Alcuni si limitano a dire di aver cose più importanti da fare; altri, passando dalle parole ai fatti, insultano gli inviati e alcuni addirittura li uccidono.

Ma è possibile buttar via tutto il ben di Dio che è stato preparato? Il re non ci sta e, pur di riempire la sala, ***manda a chiamare la gente pescata per le strade, senza distinzione.*** Buoni e cattivi, presentabili e impresentabili, onesti e delinquenti, straccioni e persone vestite decentemente. Nessun filtro. Nessuna scelta. Nessuna cernita. Il banchetto, a questo punto, è veramente per tutti.

Ma non tutti sono disposti a deporre i loro stracci, anche se l'abito nuovo viene regalato. ***C'è uno che si fa beffe del dono del re:*** lui vuole stare al banchetto alle sue condizioni e non gli va di cambiarsi. Ed è a questo punto che il re, passato a salutare i commensali, si accorge di lui.

Siamo anche noi un poco come quell'invitato? Pretendiamo di dettar legge a Dio sottoponendolo ai nostri capricci? Vogliamo partecipare alla sua offerta di salvezza, ma imponendogli il nostro punto di vista? Dio non ci chiede cose impossibili. Al contrario, ci viene incontro lì dove siamo, senza sottoporre noi e il nostro passato a un esame meticoloso. Il fatto che siamo poco presentabili non lo dissuade dal farci entrare, ma ci domanda solamente di aprirci al cambiamento. Sa che "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare" e che questa distanza non scomparirà magicamente. Metterci l'abito nuziale è solo un segno di buona volontà per accorciare, almeno di un poco, quella distanza.

Roberto Laurita

Pastore buono, guidami alla sorgente

Il Signore è il mio pastore,
nulla manca ad ogni attesa,
Sull'erba delle oasi
mi fa riposare.
ad acque di sorgente
mi conduce,
è il ristoro dell'anima mia

Mi guida per sentieri sicuri,
cammina con me.
E anche se passo
per la valle
delle ombre morte,
non mi sarà padrona
la paura:
bastano la tua voce
e la tua mano
a darmi sicurezza

Una tavola dl festa
hai preparato,
come fa un amico.
Il tuo abbraccio
è come un profumo,
come un vino che riempie
le coppe del cuore.

Pastore buono,
Amico fedele
che sempre
accompagni,
Dove
tu sei,
io sono;
dove sarà
la tua casa,
abiteremo
insieme;
lungo tutto
il migrare
dei giorni

dal Salmo
22





NUMERI UTILI Cell. don Ezio 3406407707
Parrocchia Camin Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
www.parrocchiacamin.it;**e-mail:** parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316
ORARI SS. MESSE ***Festive Camin:*** *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*



Domenica	11 ottobre	**XXVIII[a] domenica del T.O.**
Lunedì	12 ottobre	Il Centro Parrocchiale è aperto tutti giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00 Rimane aperto anche la domenica e il giovedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.30
Martedì	13 ottobre	
Mercoledì	14 ottobre	
Giovedì	15 ottobre	***S. Teresa di Gesù - ore 9.30/12 ritiro sacerdoti a Villatora***
Venerdì	16 ottobre	***Incontri in Villa e in Salone Melato - ore 21.00***
Sabato	17 ottobre	***ore 9/12 Assemblea diocesana in duomo*** - ore 16.00/19.00 confessioni in chiesa a Camin
Domenica	18 ottobre	**XXIX[a] Domenica del T.O.**

LITURGIA della PAROLA: Domenica XXVIII[a] del Tempo Ordinario - 11 ottobre 2026

1ª Lettura: **Dal libro del profeta Isaìa** *25,6-10a*
Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 22 : **Abiterò per sempre nella casa del Signore.**



Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R/.** Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R/.** Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.** Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R/.**
2ª Lettura: **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési** *4,12-14.19-20* Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**
† Vangelo: **Dal vangelo secondo Matteo** *22,1-14*
In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA 18 ottobre XXVII 2026
Isaia 45,1.4-6; Salmo 95;1 Tessalonicesi1,1-5b;Matteo 22,15-21

VITA DI CASA NOSTRA: DALL'ALBA AL TRAMONTO

LA GIOIA DEL BATTESIMO

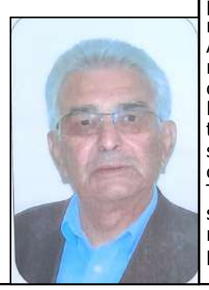
Accogliamo in questa domenica la piccola **MARIASOLE PELLIZZARI** di Manuel e di Turatello Giorgia
Alcuni si domandano perché battezzare un bambino che non capisce. Dicono: 'speriamo che cresca, capisca, che sia lui stesso a chiedere il battesimo'. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, che entra nel bambino e fa crescere le virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità…..

AUGURI E FELICITAZIONI:

a Gianni Giacomazzi e Clara che ricordano i 40 di matrimonio: il Signore li accompagni ancora per tanti anni nella serenità, salute e gioia dello stare insieme.

NELLA CASA DEL PADRE:

Ricordiamo al Signore il nostro fratello **LUIGI BELLAMIO,** di anni 90. di Camin.
Nato a Poiana di Granfion
Il 18/12/1935
Da famiglia numerosa… poi trasferiti qui a Padova….
Sposato con Carlina (Carla) Voltan Gran lavoratore .. In cammino….
Appassionato anche della musica, bravo nel ballo con la moglie…. Organizzando la "Scuola di ballo" con amore e passione hanno insegnato per tanti anni…
Siamo accanto al figlio Mauro, ai fratelli Mario, Sivica, Antonietta, Teresa e Federica



TANTO PER RIDERE! ma non piu' di tanto..!



L'Italia è entrata nel futuro.
Abbiamo SPID, CIE, PIN, OTP, QR code, PEC, app, password e fascicolo elettronico. Manca solo una cosa: un essere umano che sappia cosa farsene.
La scena ormai è questa. La signora Maria, 74 anni, deve prenotare una visita cardiologica.
— Buongiorno, vorrei prenotare una visita. — Deve farlo online. — Dove? — Sul portale regionale. — E come entro? — Con SPID. — Cos'è? — L'identità digitale.— Io ne ho già una normale.
Errore. Maria pensava ancora che essere Maria fosse sufficiente. Nel 2026, invece, deve prima dimostrare digitalmente di essere Maria, possibilmente entro 90 secondi. Inserisce il codice fiscale. Poi la password. Password errata. Secondo tentativo: errata. Terzo tentativo: ACCOUNT BLOCCATO.
A questo punto Maria ha ancora un cuore perfettamente funzionante, ma rischia di perderlo prima della visita cardiologica……..
La Dottrina sociale della Chiesa utilizza parole molto antiche che, davanti all'AI, diventano improvvisamente modernissime: dignità della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà.
Tradotte senza convegni e senza PowerPoint: se un sistema è efficientissimo ma lascia indietro l'anziano, il fragile, chi vive solo o chi non possiede competenze digitali, non basta dire che "funziona".



IL PESO DELLA MEMORIA….

Gli Stati Uniti incarnano oggi la potenza e la modernità nate da quell'antica scoperta.
Eppure, sotto la superficie dell'orgoglio nazionale, resta viva una riflessione sul prezzo pagato dai "veri americani": i popoli nativi, custodi di un mondo che il progresso ha cancellato. Molti americani riconoscono questa eredità e cercano di riscoprire la saggezza di quelle culture: il rispetto per la natura, la solidarietà tra le comunità, l'equilibrio tra uomo e ambiente.
Quella spiritualità, un tempo schiacciata dalla colonizzazione, oggi ritorna come lezione universale per un pianeta in cerca di armonia.

Un'eredità che unisce Nord e Sud
Dal Nord industriale e tecnologico al Sud spirituale e meticcio, il continente americano è il risultato di un incontro di mondi.
Il 12 ottobre 1492 non fu solo la scoperta di nuove terre, ma la nascita di una nuova umanità — fatta di contraddizioni, mescolanze e sogni.
Ricordare quella data significa guardare all'America per ciò che è davvero: un continente di diversità, di ferite e di speranza, dove il passato continua a parlare al futuro.
Colombo e la sua scoperta non rappresentano soltanto un evento storico, ma un punto di partenza per una riflessione profonda su cosa significhi essere "americani"; un'identità che non può prescindere dalla storia e dalla cultura di chi ha abitato queste terre molto prima dell'arrivo degli Europei.
Guardare all'America oggi significa quindi abbracciare la complessità di un continente in continua evoluzione, dove la diversità è la sua più grande ricchezza.
È un invito a non dimenticare, a imparare dalle ferite del passato e a costruire ponti di comprensione e rispetto tra culture diverse.
Il 12 ottobre 1492 resta una data simbolica, un ricordo che ci accompagna nel viaggio verso un futuro in cui la memoria storica e la spiritualità dei popoli originari possano finalmente trovare il giusto spazio nel racconto collettivo del Nuovo Mondo.

DA NON PERDERE:

**** La RASSEGNA **"LIBRI IN VILLA"** a Camin (Padova) che si svolge presso **Villa Bellini** (sede della Biblioteca Parrocchiale di Camin in via San Salvatore), in collaborazione con la Comunità Wigwam di Padova Est. [1, 2]. Prossimo incontro
Venerdì 16 ottobre ore 21.00.: **"Figli d'acqua dolce" con Mauro Gambin**
****



**** **CON SAN FRANCESCO: a 800 anni** - sempre venerdì 16 ottobre ore 21.00 presso Salone Melato a Camin "**CANTICO DEI CANTICI": una lode di tenerezza"**
di Rinaldo Mazzetto, in occasione degli 800 anni del passaggio di Francesco qui da noi.
Presentazione di don Francesco Sandrin e del dott. Eugenio Andreatta.
****

SABATO 17.00 ore 9.30/12.00 in cattedrale di Padova Assemblea Diocesana di inizio anno pastorale e veglia dell'Invio . Sono invitati gli operatori liturgia/catechesi/carità delle parrocchie

GRAZIE e sempre…DIAMO IL NOSTRO AIUTO

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro… Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €).
Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO. Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330
Parrocchia Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015 Un GRAZIE sincero e di cuore…

5 PER MILLE **PER IL PATRONATO di CAMIN Circolo NOI** Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più…. Ecco il codice fiscale da mettere: **92234120282** Per gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente.
Il Circolo si estende al Patronato di Camin e a quello di Granze.



Come pure metti la tua firma su
8 PER MILLE PER LA CHIESA CATTOLICA
****



CHI SIAMO: Il Patronato di Camin ha le sue origini nell'immediato dopoguerra. La sede era "Villa Bellini": luogo storico, ora succursale.
La nuova sede è stata inaugurata il 9 settembre 2016. Il Circolo NOI anima attività formative e ludiche: cineforum, attività per anziani, per famiglie e ragazzi, il Grest. Ospita inoltre convegni e corsi di vario genere, avendo un salone di oltre 130 posti a norma. Si serve di volontari giovani e adulti. Usufruisce di un campo sportivo sul retro, luogo di manifestazioni ricreative (es. la festa di comunità nell'ultima domenica di agosto). E' normalmente aperto tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21 alle 23, il giovedì anche dalle 8 alle 12, nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.